

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Gestione dei ristoranti scolastici: pari opportunità garantite a tutti?**

Già nel lontano 2002 mi ero interessato della procedura di aggiudicazione della gestione dei ristoranti scolastici da parte del Consiglio di Stato mediante un'interrogazione parlamentare. In particolare, in quell'occasione, mettevo l'accento sui criteri d'appalto e sulla necessità di ridistribuire questi incarichi tenendo in considerazione una certa copertura territoriale dei vari concorrenti.

Aspetto importante che già a suo tempo era stato da me sollevato era quello di vegliare, da parte del Dipartimento competente, a che l'appaltatore non operasse da strutture cantonali per coprire quel mercato privato che oggi giorno diventa sempre più interessante. Nel caso specifico si trattava quindi di verificare se ci fosse stata una produzione di pasti a costo zero d'affitto operando con una "concorrenza sleale" nei confronti di quelle società che non possono beneficiare di queste strutture pubbliche.

Alcune risposte e garanzie erano state date a suo tempo, ma queste, nel tempo, sono andate in parte perdute e sempre di più ci si muove in un regime di monopolio, senza appalti pubblici, non sempre con la qualità dovuta e per di più con l'utilizzo degli spazi cantonali ad uso privato.

Fatte queste premesse e raccogliendo il malumore di chi mai ha potuto offrire i suoi servizi all'Autorità cantonale, vi sottopongo le seguenti domande:

1. È vero che la quasi totalità dei ristoranti scolastici è gestita dalla COMIDA Mense e gastronomia di Lugano? Quanto incassa il Cantone da questa società?
2. Quanti e quali sono gli altri gestori e quanto pagano di affitto?
3. Quando è stata l'ultima volta che è stato messo a concorso questo servizio pubblico? Quando scade l'attuale contratto?
4. È in previsione un nuovo concorso nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche? Se del caso, quando è previsto?
5. È vera l'informazione secondo cui la COMIDA Mense e gastronomia produce nei ristoranti scolastici pasti per altre entità para-statali e in ogni caso pubbliche (Pro Senectute, Mense a Campione d'Italia, aziende private)? Se è il caso, il Dipartimento ha autorizzato questo servizio?
6. È autorizzato l'appaltatore ad utilizzare i ristoranti scolastici per organizzare il servizio e produrre pasti per attività di catering per numerosi avvenimenti privati? È il Dipartimento a conoscenza di queste attività?
7. Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno proibire de facto questa eventualità in modo da salvaguardare le opportunità di operare a quelle aziende che non hanno e non possono godere di questo privilegio?
8. Corrisponde al vero che la stessa società, visto "l'inopportuno" utilizzo delle strutture cantonali, ha costituito una società "mantello", la EDIMOCH sagl, per acquisire quei mandati di catering e servizi esterni in modo da non far figurare direttamente la COMIDA Mense e gastronomia?
9. È vero che questa nuova società prepara le pietanze e opera direttamente dai ristoranti scolastici di proprietà del Cantone? Se fosse il caso, ritiene il Dipartimento questo modo di procedere in contrasto con il regolamento d'utilizzo dei ristoranti scolastici? Quali passi intende eventualmente intraprendere? A questo punto non ritiene indispensabile il Consiglio di Stato procedere alla modifica del Regolamento prima della pubblicazione del nuovo concorso?

SILVANO BERGONZOLI